

scuola pubblica non può aspirare a questa assistenza. La cosa è così evidente che non può suscitare alcun dubbio.

CREVARO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Mi associo alle considerazioni dell'onorevole presidente della Commissione.

PRESIDENTE. Onorevole Richard, insiste nel suo emendamento?

RICHARD. Insisto. (*Rumori all'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. Metto a partito l'emendamento dell'onorevole Richard, non accettato nè dal Governo, nè dalla Commissione.

(*Non è approvato*).

Nessun altro chiedendo di parlare, metto a partito l'articolo 50-ter.

(*È approvato*).

Art. 50-*quater*.

Il Patronato è ente morale. Esso è composto di soci fondatori, di soci benemeriti e di soci annuali.

Nello statuto saranno stabilite le condizioni per l'appartenenza a ciascuna categoria di soci.

Il Patronato è amministrato da un Consiglio composto:

a) di tre a sei membri padri o madri di famiglia eletti dal Consiglio comunale all'infuori dei suoi membri;

b) del direttore didattico nei comuni capoluoghi di provincia o di circondario, del vice-ispettore scolastico nel comune di sua residenza, o dell'insegnante più anziano negli altri comuni;

c) di un delegato per ciascuna delle associazioni od altre istituzioni locali che concorrano alle spese per l'assistenza designate nello statuto del Patronato;

d) di sei a nove membri eletti dall'assemblea dei soci od oblatori.

Un maestro od una maestra sono designati dall'ispettore ad esercitare le funzioni di segretario.

Il Consiglio elegge dal suo seno il presidente per un triennio.

I membri elettivi durano in carica sei anni e si rinnovano per un terzo ogni biennio. I membri scaduti sono rieleggibili.

L'onorevole Comandini propone di aggiungere:

« Il Patronato, nei comuni capoluogo di provincia è amministrato da un Consiglio composto... »

Egli propone inoltre di aggiungere in fine del secondo comma « e di due insegnanti nominati dagli insegnanti del comune ».

L'onorevole Comandini ha facoltà di parlare.

COMANDINI. Non ho bisogno di fare nè un breve, nè un lungo discorso, perchè credo che l'ultimo emendamento che ho presentato, in una dizione veramente un po' informale, sarà accettato dal Governo e dalla Commissione. Si tratta di applicare il sistema proposto dall'onorevole Credaro a tutti i comuni, salvo che ai comuni capoluogo di provincia, nei quali c'è dovizia di forze finanziarie e anche dovizia di forza intellettuale. Nei comuni capoluoghi di provincia si applicherebbe invece il sistema proposto dalla Commissione, alla quale però, così come al ministro, raccomando l'altro mio emendamento che consiste nel dare una rappresentanza ai maestri nel Patronato scolastico, ammettendo che essi possano nominare due di loro a partecipare al Consiglio amministrativo del Patronato scolastico, in cui possono compiere opera utilissima, se non altro per la conoscenza che hanno dei bisogni e delle necessità dei loro alunni. Noi li includiamo nel Consiglio superiore e sarebbe strano non includerli nel Patronato.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

TORRE, *relatore*. La Commissione accetta le due proposte dell'onorevole Comandini, cioè che per i capoluoghi di provincia si segua il sistema proposto dalla Commissione, e per tutti gli altri centri si segua il sistema proposto dall'onorevole ministro. Coordineremo poi le due disposizioni.

Accetta anche la proposta che nel Consiglio del patronato siano compresi due maestri. La Commissione li aveva anche compresi, ma semplicemente come segretari. Quindi quel comma in cui si dice « un maestro od una maestra designati dall'ispettore ad esercitare le funzioni da segretario », rimarrà modificato nel senso che il maestro o la maestra apparterranno di diritto al Consiglio, designati dai loro pari.

PRESIDENTE. Allora sarà meglio sospendere l'approvazione di questo articolo, sino a quando sarà stato redatto in una forma concreta, in guisa da poter essere messo a partito. (*Approvazioni*).

Intanto l'onorevole Margaria propone di sostituire al penultimo comma:

« Il Consiglio del patronato scolastico è presieduto dal sindaco, o dall'assessore della pubblica istruzione in sua sostituzione, che ne fa parte ».

L'onorevole Margaria ha facoltà di svolgere questo emendamento.